



CASCINA CANTALUPO

Alloggi per l'autonomia

Beato Monsignor Luigi Talamoni
Monza Viale Sicilia n. 88

Carta dei servizi

per l'accoglienza e l'inserimento
a favore di donne con minori
in condizioni di particolare necessità sociale



PREMESSA	3
CASCINA CANTALUPO: LA MISSION.	4
GLI SPAZI	5
CHI ACCOGLIE LA CASCINA CANTALUPO	6
MODALITA' DI INSERIMENTO	7
IL PERCORSO VERSO L'AUTONOMIA...	9
OSSERVAZIONE	10
SUPPORTO EDUCATIVO ALLE MAMME	10
SUPPORTO EDUCATIVO AI MINORI	11
SVILUPPO SENSO DI COMUNITÀ	12
ACCOMPAGNAMENTO ALL'USCITA E NUOVA PROGETTUALITA'	13
ALTRE TIPOLOGIE DI UTENZA ACCOLTE	14
ACCOGLIENZA DONNE SOLE MALTRATTATE	14
ACCOGLIENZA PRONTO INTERVENTO	14
ACCOGLIENZA MINORI STRANIERE NON ACCOMPAGNATE	14
SPRAR –SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI-	15
OPERATORI DELLA CASCINA CANTALUPO	16
EQUIPE EDUCATIVA	16
CUSTODIA	16
ATTIVITA' DI TIROCINIO	16
DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI FORNITE	17
RETTE DI RIFERIMENTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
CONTATTI	20



PREMESSA

La cooperativa Sociale Monza 2000 trae la sua esperienza di accoglienza sin dagli inizi degli anni '90. Negli oltre 25 anni di attività, la Cooperativa ha posto al centro delle sue attenzioni la Persona, adeguando la disponibilità dei servizi ricettivi, parallelamente al modificarsi dei bisogni del territorio.

La Casa di Accoglienza per immigrati stranieri negli anni '90, la realizzazione della Cascina Cantalupo negli anni 2000, fino alla più moderna Residenza Cantalupo, attività ricettiva per lavoratori e studenti, rappresentano per la cooperativa la finalità primaria del proprio operato. Il sostegno a soggetti in situazione di precarietà alloggiativa, dovuta a fattori socio economici, di emarginazione o devianza, pone la Cooperativa in prima linea verso la ricerca di soluzioni abitative che rendono le fasce più deboli sempre più integrate nel territorio, in una logica di coesione sociale.

La Cascina Cantalupo nasce da un'idea condivisa nel 2006 con il Comune di Monza e Regione Lombardia. La modalità di accoglienza rientra nei parametri di "Alloggi per l'Autonomia" definiti da Regione Lombardia. Rientrare nella categoria degli appartamenti per l'autonomia consente una elevata flessibilità nella costruzione dei percorsi di reinserimento e di socializzazione, nonché una proposta economicamente più contenuta rispetto alle strutture catalogate come comunità mamma-bambino.





CASCINA CANTALUPO: LA MISSION.

*Ci vuole un intero villaggio per far crescere un bambino
-Proverbio africano-*

Il progetto di Cascina Cantalupo nasce dall'idea che nella vita tutti attraversano dei momenti di difficoltà e, spesso, a fare la differenza è il sostegno che trova nella comunità. Un sostegno tempestivo, efficace e competente, realizzato in sinergia con le risorse del territorio e i servizi. L'esperienza maturata in questi anni ha portato a realizzare un luogo aperto all'accoglienza e alla condivisione rivolto a quelle madri che si trovano in un momento di difficoltà, che hanno bisogno di un luogo "protetto" in cui ripensarsi come donne e come madri, al fine di riprogettare il proprio futuro con maggior consapevolezza e indipendenza.

In relazione alla continua evoluzione dei contesti sociali e familiari, nel corso degli anni si è assistito ad un cambiamento delle problematiche e dei bisogni legati in generale alle famiglie in difficoltà e in particolare alle mamme sole con minori a carico, che richiedono forme strutturate e maggiormente articolate di supporto educativo e professionale.

La Cascina Cantalupo opera all'interno del territorio in un'ottica di sinergia, integrazione e lavoro in rete con le realtà presenti affinché il progetto di autonomia dei nuclei familiari non si esaurisca all'interno della comunità stessa. Curare l'integrazione con l'ambiente sociale circostante corrisponde alla possibilità di utilizzare le risorse scolastiche, sportive, ricreative, culturali e i servizi esistenti nel quartiere e nella città.

Alcune collaborazioni costruite in questi anni con i servizi del territorio, gli oratori, le scuole, le biblioteche, le associazioni, le società sportive, i gruppi Scout e i singoli cittadini hanno fatto sì che la Cascina Cantalupo possa diventare un luogo in cui fermarsi e ripensare a sé, nell'intimità tutelata della propria famiglia, ma anche un luogo in cui imparare a collaborare e a saper intessere relazioni significative che possano supportare ogni donna e ogni bambino nel suo percorso evolutivo. Sostenere la famiglia oggi, affinché possa adempiere ai suoi compiti garantendo il diritto del minore di essere aiutato e tutelato nella sua crescita, richiede servizi differenziati a livello sociale e professionale, in grado di leggere e accogliere i cambiamenti del contesto sociale e familiare e i nuovi bisogni emergenti.

Il potenziamento e l'aggiornamento del Sistema dei servizi della Cascina Cantalupo va proprio in questa ottica.



GLI SPAZI

La Cascina Cantalupo ha la tipica struttura del cascinale brianzolo, interamente ristrutturato nel 2006, è composto da 3 edifici disposti a ferro di cavallo che formano un ampio cortile interno. L'ingresso da viale Sicilia porta alla casa del custode, dalla quale si accede al cortile interno.

L'ala a Sud si compone di due piani divisi in otto monolocali dotati di zona giorno, zona notte e relativi servizi, organizzati per ospitare un massimo di tre persone ciascuno.

Nel centro vi è la zona dedicata allo Sprar che ospita al primo piano due camerate da 3 e 4 posti, dotate entrambe di servizi e docce comuni. A piano terra uno spazio di co-working, una sala comune polifunzionale con un'ampia cucina comunitaria.

In questo stesso edificio, indipendente dagli altri locali vi è la lavanderia, dove sono presenti lavatrici ed asciugatrici a disposizione delle ospiti.

Nella parte Nord il fabbricato è composto da altri appartamenti suddivisi in 8 monolocali e 5 bilocali arredati.

Infine a pian terreno nel luminoso portico, chiuso da vetrate, vi è un ampio spazio comune polifunzionale: un ufficio ad uso del personale educativo, una reception, uno spazio dedicato all'aggregazione dei bambini e altri spazi di uso comune in cui le mamme possono socializzare mentre curano i propri figli e trovare informazioni sui diversi servizi del territorio.

Nel cortile interno vi è un ampio spazio attrezzato a seconda del periodo dell'anno per giochi, sport e momenti di incontro all'aperto.



Appartamento tipo.



CHI ACCOGLIE LA CASCINA CANTALUPO

La Cascina Cantalupo accoglie “mamme con minori a carico” che necessitano di un periodo di sostegno in un ambiente protetto e di un accompagnamento verso un percorso di autonomia. È un luogo dove l'accoglienza è vissuta nel rispetto di ogni persona in quanto tale, senza alcuna discriminazione di tipo religioso, sociale o culturale. La storia personale di ognuno è rispettata, accettata e considerata come risorsa e potenzialità per riprogettare e ripensare il proprio futuro.

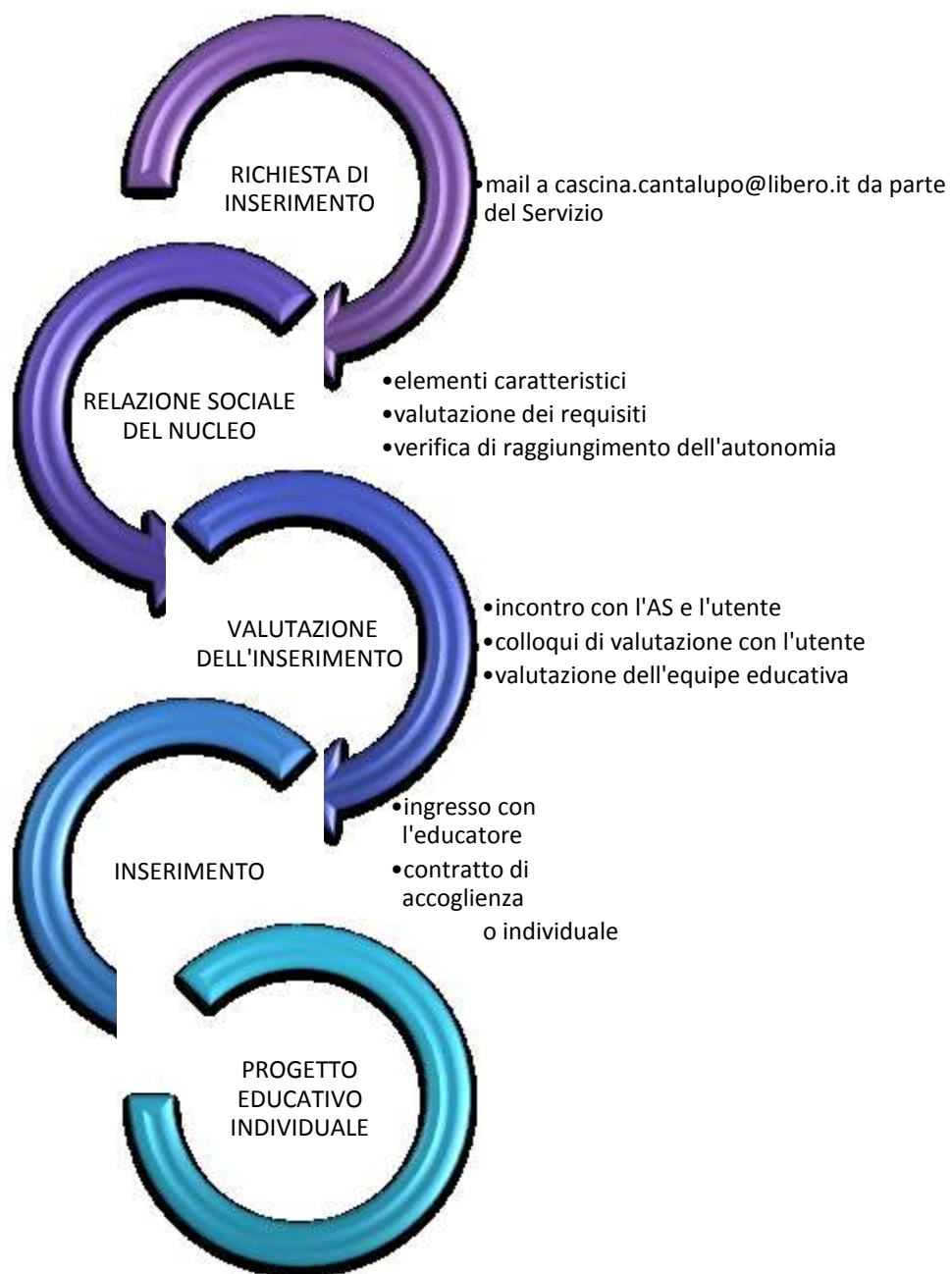
L'equipe in Cascina Cantalupo, svolge una funzione prettamente educativa ed è stata composta sulla base delle differenti specificità professionali dei suoi operatori così da renderla multidisciplinare e efficace nell'affrontare la complessità e l'eterogeneità dell'utenza della struttura. Particolare attenzione è rivolta all'autonomizzazione delle donne, senza mai perdere di vista l'importanza della funzione genitoriale e dei bisogni dei minori accolti.

L'accoglienza è possibile unicamente su invio dei Servizi Sociali comunali, con particolare attenzione al Comune di Monza, che abbiano valutato e condiviso un preciso percorso progettuale.

Il progetto di accoglienza presso la Cascina Cantalupo ha una durata massima di due anni e mira a concludersi con il raggiungimento di una buona autonomia del nucleo familiare accolto e la sicurezza di una possibilità abitativa propria. Requisito fondamentale perché il percorso possa essere efficace è che ci sia da parte del nucleo familiare un sufficiente livello di condivisione e di motivazione verso il progetto.



MODALITA' DI INSERIMENTO





1. La richiesta di inserimento deve essere inviata da parte dell'Ente inviante attraverso la mail del Servizio: **cascina.cantalupo@libero.it**
2. La richiesta deve essere accompagnata da dettagliata relazione sociale sul nucleo familiare (allegato 1), utile a:
 - a. inquadrare il caso al fine di cogliere gli elementi caratteristici del nucleo familiare
 - b. poter valutare la sussistenza dei requisiti necessari per l'inserimento

- si accolgono donne con minori, con un sufficiente livello di autonomia nella gestione del proprio nucleo familiare;
 - non sono accolte situazioni con problematiche riconosciute di dipendenza da alcool o sostanze stupefacenti o di psicopatologie tali da compromettere l'esito di un percorso di autonomia.
3. L'equipe, verificata la sussistenza dei requisiti e la disponibilità di posti per nuovi inserimenti, conferma la disponibilità, avviando l'iter che prevede:
 - a. un incontro con l'assistente sociale di riferimento e l'utente presso la struttura
 - b. uno o due colloqui di valutazione da parte dell'equipe con l'utente (volto ad indagare la sua motivazione ad intraprendere un percorso e la sua condivisione del progetto proposto dall'assistente sociale);
 - c. valutazione del caso in équipe;
4. Comunicazione dell'esito della richiesta di inserimento all'assistente sociale;
5. Ingresso del nucleo con la presenza dell'educatore della Cascina Cantalupo e dell'assistente sociale che sottoscrive insieme all'utente il contratto di accoglienza nella struttura e il regolamento comunitario (allegato2);
6. Dopo un periodo di osservazione di trenta giorni dall'ingresso, viene formulato e definito in condivisione con l'ospite e l'assistente sociale il progetto educativo individuale in base alle esigenze e alle risorse dell'ospite.

L'attenzione verso ogni progetto di inserimento viene mantenuta attiva attraverso contatti con il servizio sociale inviante, periodiche relazioni di aggiornamento del progetto e colloqui cadenzati di sostegno e di verifica con l'ospite da parte degli educatori.



IL PERCORSO VERSO L'AUTONOMIA...

*C'è un tempo per capire, un tempo per scegliere, un altro per decidere.
C'è un tempo che abbiamo vissuto, l'altro che abbiamo perso e un tempo che ci attende.*

-Seneca-

L'ingresso in Cascina Cantalupo sancisce il bisogno di prendersi un momento per Sé, in cui fermarsi e ripensare al proprio essere donna e madre.

La struttura offre le condizioni perché ciascuna donna possa, superato il momento acuto della sofferenza, trovare le risorse per ri-progettare realisticamente il proprio futuro e ricostruire una propria autonomia relazionale, lavorativa e abitativa.

In un'ottica di vita comunitaria si favoriscono lo scambio e la relazione fra donne appartenenti a culture diverse attivando, tramite il ricorso alla metodologia dell'auto-mutuo aiuto, canali di solidarietà così da promuovere gruppi capaci di sviluppare un sostegno reciproco efficace e costante.

Sono anche presenti spazi aggregativi che permettono un interscambio tra le attività interne e le altre realtà sociali e culturali del territorio. Infine sono proposte attività strutturate per i bambini, in cui le mamme sono coinvolte e valorizzate (sostegno scolastico, attività ludiche, laboratori...).

L'equipe si occupa di sostenere le madri nella ricerca del lavoro, dell'abitazione, di offrire momenti di supporto alla genitorialità, sostegno nella gestione della casa (presidio sulla cura degli spazi, corso di economia domestica per evitare sprechi, organizzazione spazi e tempi nel rispetto di tutti gli elementi del nucleo) e sulla gestione del bilancio familiare.

Nello specifico, il modello di gestione è così articolato:





OSSERVAZIONE

Dopo un primo periodo dedicato all'**osservazione** e alla conoscenza del nucleo (circa 1 mese), si elabora con la donna e in co-progettazione con il servizio sociale, un **P.E.I.** – progetto educativo individuale. Si garantisce pertanto a ciascuna ospite, anche attraverso un educatore di riferimento, una progettualità che accolga i suoi bisogni e quelli dei suoi figli.

L'elaborazione e la condivisione del P.E.I rappresenta una fase essenziale percorso di autonomia. Nel costruire con la donna degli obiettivi educativi specifici da raggiungere durante l'accoglienza.

SUPPORTO EDUCATIVO ALLE MAMME

Attraverso questo dispositivo si intendono creare momenti individuali e di gruppo per le ospiti della Cascina Cantalupo che intendono:

- Fornire alle donne accolte uno spazio e un tempo in cui ripensare all'esperienza di vita personale, al proprio stato di momentanea fragilità nella valorizzazione delle potenzialità per un nuovo percorso di vita;
- Supportare nella genitorialità, valorizzando le competenze genitoriali per sostenerle e rinforzarle;
- Accompagnare le ospiti nella costruzione e attuazione di un nuovo progetto di vita autonomo (formazione, bilancio competenze, ricerca del lavoro e dell'abitazione);
- Accompagnare e supportare le ospiti nella gestione della casa e dei figli;
- Supporto nella compilazione delle pratiche amministrative e all'accesso ai servizi deputati;
- Sostenere l'utenza nella costruzione di una forte ed efficace rete di relazioni sociali.



SUPPORTO EDUCATIVO AI MINORI

Con ciascun minore gli educatori lavorano su **progetti individualizzati** concordati con il servizio inviante, senza mai rinunciare alla dimensione di gruppo e alla funzione di socializzazione.

In generale l'equipe si occupa di potenziare le competenze e valorizzare le risorse presenti in ogni bambino attraverso la relazione e la condivisione di esperienze significative. Fondamentale per i minori è l'osservazione e l'identificazione del supporto più opportuno in relazioni ai suoi bisogni, alle dinamiche familiari e ai suoi vissuti.

Le diverse attività e proposte rivolte al minore saranno orientate al potenziamento delle sue **life skills** in modo da aumentare le competenze sociali, relazionali e di accompagnarlo nel percorso di crescita. Viene dedicato uno spazio anche al **sostegno scolastico** in un percorso di accompagnamento in grado di favorire uno sviluppo più armonico della persona aumentandone i livelli di autostima ed autoefficacia.

➤ Spazio Neutro

Il sostegno ai legami familiari è uno degli aspetti centrali del lavoro educativo soprattutto per i minori che vivono l'esperienza di separazione già da piccolissimi.

Pertanto verrà avviato uno spazio protetto in cui il minore potrà incontrare il genitore in quei casi in cui saranno presenti delle prescrizioni da parte del tribunale dei minori. In tale spazio sarà garantita la presenza di un educatore in grado di tutelare il bambino e mediare la relazione genitoriale se necessario.

L'accesso al servizio sarà esclusivamente su segnalazione dei servizi sociali ed all'interno di una presa in carico definita con l'ente inviante.

N.B. Lo Spazio Neutro è strutturato con un monte ore specifico e slegato dalle rette della struttura e andrà concordato col servizio inviante per ogni caso.



SVILUPPO SENSO DI COMUNITÀ

Il personale educativo della struttura organizza degli incontri di gruppo periodici volti a:

Condividere esperienze: il gruppo sarà occasione di scambio e di narrazione di sé, partendo dal presupposto che la condivisione dei propri vissuti e delle strategie per affrontare le difficoltà della vita inneschi circoli virtuosi, implementando le capacità di resilienza e problem solving nelle donne;

Sviluppare senso di comunità: il gruppo si propone di aprire la riflessione su alcune aree di convivenza e di responsabilità che le ospiti della struttura gestiscono in maggiore autonomia. Poiché la vita in comunità prevede la condivisione di diversi momenti e spazi, condividere regole e modalità di utilizzo di questi spazi permette di migliorare le condizioni della convivenza, sviluppando un senso di comunità. Il gruppo diventa un momento di conoscenza e elaborazione delle dinamiche di vita in comune, implementando e favorendo una sempre maggior autonomia da parte delle mamme nella gestione dei momenti comunitari e del proprio tempo libero.

Condividere risorse e supporto reciproco: il gruppo mira a trasmettere alle donne presenti nella struttura il valore della solidarietà e ad incentivare la collaborazione e l'aiuto reciproco spontaneo e autonomo. Dall'altra parte saranno strutturati modi e tempi in cui ciascuna mamma, a seconda delle proprie possibilità, possa collaborare e rendersi utile per la vita della comunità, mettendo a disposizione delle altre il proprio tempo e le proprie capacità al fine di creare un clima di maggior serenità di cui possano giovare tutti gli ospiti (adulti e bambini) e di potenziare ulteriormente le competenze sociali, relazionali e genitoriali di ognuna.



ACCOMPAGNAMENTO ALL'USCITA E NUOVA PROGETTUALITA'

L'uscita del nucleo familiare dalla Cascina Cantalupo è un momento importante del percorso educativo ed è così articolato:

- Incontro di restituzione sull'andamento del progetto 1 mese prima dell'uscita effettiva dell'ospite dalla Cascina Cantalupo con l'assistente sociale, l'educatore di riferimento e l'ospite e condivisione di una nuova progettualità.
- Invio di una relazione conclusiva sul caso da parte dei Servizi Sociali inviati e definizione del giorno ufficiale di chiusura del progetto;
- Uscita dalla Cascina Cantalupo con la presenza in struttura dell'assistente sociale che verifica anche le condizioni con cui viene restituito l'appartamento.

Il recesso del contratto di accoglienza può essere effettuato prima della data stabilita da parte dell'equipe della Cascina Cantalupo e/o dell'assistente sociale qualora si rilevino gravi inadempienze del regolamento o qualora il progetto di autonomia non risulti essere più praticabile e la struttura non possa più rispondere alle necessità del nucleo accolto.

➤ Assistenza Domiciliare Famiglie

È possibile attivare, in accordo con il Servizio inviante, un supporto educativo specifico che accompagni il nucleo familiare nella transizione dalla Cascina Cantalupo alla nuova abitazione autonoma, al fine di rinforzare maggiormente il percorso di autonomia in una fase molto delicata e vulnerabile. L'uscita dal contesto comunitario e la trovata indipendenza, insieme a tutte le questioni burocratiche e logistiche da affrontare una volta trovata la propria abitazione indipendente, generano elevati livelli di stress e ansia che se ben presidiati e sostenuti possono garantire una maggior stabilità nel progetto futuro del nucleo e nella sua reale autonomia.

N.B. L'ADF è strutturata con un monte ore specifico e slegato dalle rette della struttura e andrà concordato col servizio inviante per ogni caso.



ALTRE TIPOLOGIE DI UTENZA ACCOLTE

La Cascina Cantalupo offre la possibilità di accogliere all'interno della struttura altre tipologie di donne che stanno vivendo una situazione di particolare difficoltà:

Accoglienza donne sole maltrattate

per le quali è prevista l'attivazione della rete di sostegno alle donne maltrattate attraverso il progetto Diade (Development of Intervention Against Domestic Violence), è un progetto che nasce in seno alla già collaudata rete Artemide con il suo piano di intervento, e coinvolge enti e istituzioni del territorio per incrementare l'attivazione di servizi e iniziative di contrasto e di prevenzione della violenza contro le donne.

2 posti; permanenza massima 1 anno

Accoglienza pronto intervento

È prevista la possibilità di accogliere donne sole o piccoli nuclei mamma-bambino in situazioni di estrema urgenza senza seguire l'iter di accesso precedentemente descritto, ma che rispettino in ogni caso i requisiti della struttura. L'effettiva idoneità della struttura per le ospiti inviate al pronto intervento verrà valutata nella prima settimana di accoglienza in accordo con i servizi sociali.

1 posto per mamma con bambini; permanenza massima 2 settimane

Accoglienza minori straniere non accompagnate

All'interno del progetto SISTEMA DI ACCOGLIENZA DEI MSNA A MONZA E BRIANZA stilato dall'Amministrazione Comunale, il CEMM (che comprende al suo interno diversi Enti che gestiscono servizi per i minori nell'Ambito di Monza e Brianza), il Consorzio Comunità Brianza (che da tempo si occupa dell'accoglienza dei migranti e gestore dello SPAR minori) e il Consorzio EX.IT. Il progetto intende definire e costruire un sistema di "accoglienza integrata" che sappia prospettare, per ogni MSNA in carico, già al momento dell'ingresso nel circuito di accoglienza, un percorso di autonomia e di emancipazione, oltre a rispondere ai bisogni di cura e alle necessità educative che solitamente, rispetto agli altri ospiti della comunità, presentano proprie specificità e peculiarità, legate al progetto e viaggio migratorio. Un modello di accoglienza che quindi sappia tenere conto in modo flessibile e specifico di quella che è la storia dei ragazzi e che gli consenta di realizzarsi rispetto ai propri bisogni di crescita e alla propria progettualità di vita nel rispetto della propria identità e della propria cultura.



La Cascina Cantalupo si è resa disponibile ad accogliere due minori straniere non accompagnate che necessitano di un supporto per ultimare gli studi e/o per la ricerca di un lavoro e di una soluzione abitativa autonoma

2 posti per minori dai 17 anni in su; permanenza massima 2 anni

SPRAR –Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati-

Interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

5 posti per donne: permanenza 6 mesi, su segnalazione del Servizio Centrale



OPERATORI DELLA CASCINA CANTALUPO

Equipe educativa

- Una figura di coordinamento
- 2 educatori professionali
- 1 supervisore

Il personale educativo sarà in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 e in particolari momenti di convivialità, festa o attività extra-ordinarie organizzati per gli ospiti della Cascina Cantalupo.

L'equipe educativa si riunisce con cadenza settimanale al fine di discutere i casi e progettare e condividere gli interventi educativi. Ogni tre settimane è previsto l'incontro di supervisione, al fine di fornire un supporto specialistico all'equipe rispetto ai casi trattati e creare relazione e condivisione dei progetti tra gli operatori.

Ogni anno sarà prevista un'adeguata formazione per il personale educativo, così come saranno previsti incontri di formazione con i volontari e i collaboratori.

Custodia

- È prevista la presenza di una portineria attiva 24h.
- E' prevista la presenza della custode 6 giorni su 7 e una presenza notturna tutti i giorni della settimana.

Attività' di tirocinio

La Cooperativa sociale Monza 2000 è convenzionata con Università Bicocca e Università Cattolica per la realizzazione di tirocini formativi con studenti della facoltà di scienze dell'educazione

La Cascina Cantalupo prevede attività di supporto e accompagnamento nella gestione ad opera di tirocinanti costantemente formati e supervisionati.

Se previsto dal progetto di tirocinio, di concerto con il tutor universitario e previo accordo con il Servizio Sociale di riferimento i tirocinanti possono essere assegnati a nuclei mamma-bambino specifici per una funzione di mentoring.



DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI FORNITE

- Appartamento con bagno e cucina comprensivo di arredamento e dotazione attrezzature (cucina, bagno)
- Utenze
- Personale educativo (supporto del nucleo familiare nell'ottemperare al progetto educativo in accordo e sinergia con il servizio sociale inviante per tutta la durata della permanenza).
- Sostegno per la fornitura degli alimenti di base (pasta, riso, ...) mediante Banco Alimentare
- Fornitura dei gettoni per l'utilizzo delle lavatrici e asciugatrici, nella misura massima di € 4.50/settimana per nucleo a seconda del numero di componenti.
- Accompagnamento solo in casi d'urgenza in ospedali, Istituti scolastici per accompagnamento e ritiro dei figli in caso di assenza del genitore (per seri motivi).
- Assicurazione per gli ospiti inseriti negli appartamenti, per la responsabilità civile a copertura degli eventuali danni, cagionati ai soggetti in Comunità, a se stessi, agli altri soggetti, agli operatori e a terzi.
- Assicurazioni per il personale e i volontari che operano nella struttura.
- Fornitura dei medicinali d'urgenza non prescrivibili con ricetta medica
- Erogazione e supporto nella gestione del Contributo settimanale per la sussistenza alimentare che viene determinato e autorizzato dal servizio sociale e gestito direttamente dalla Cascina.



RETTE DELLA CASCINA CANTALUPO

La Cooperativa Sociale Monza 2000 intende adottare le seguenti rette giornaliere per le ospiti e i minori a carico.

Nuclei familiari:

Mamma € 25.00/gg
 1° figlio € 25.00/gg
 2° figlio € 25.00/gg
 3° figlio € 25.00/gg
 Oltre 4° figlio €

Di seguito il dettaglio di ciò che è compreso nella retta:

SPESE STRUTTURA	
Servizio di Lavanderia a gettone + stendibiancheria, ferro e asse da stiro	Compreso
Utenze	Compreso
Utensili e stoviglie per cucina e bagno	Compreso
Biancheria per la casa	Compreso
Vitto	Non Compreso
Vestiario	Non Compreso
Prodotti per l'igiene personale	Non Compreso
Prodotti per l'igiene della casa	Non Compreso
SPESE ATTIVITA' OSPITI	
Attività educative individualizzate	Compreso
Attività educative di gruppo	Compreso
Attività di sostegno autonomia(corso italiano, info-lavoro, gestione bilancio familiare...)	Compreso
Gite della comunità	Compreso
Laboratori per bambini (ricreativi, artistici, ludici...)	Compreso
Attività educative bambini (laboratori, sostegno scolastico, colloqui individuali e di gruppo,..)	Compreso
Attività scolastiche, sportive o extra scolastiche ospiti	Non Compreso
Centri estivi Diurni	Non Compreso
Vacanze per Minori	Non Compreso
Trasporti Urbani ed Extra Urbani	Non Compreso



RACCORDO CON GLI ENTI INVIANTI	
Incontri mensili di verifica del progetto	Comprese
Incontri di rete con tutti i servizi coinvolti	Comprese
Incontri con gli specialisti	Comprese
Stesura della relazione trimestrale	Comprese
Accompagnamento al TM	Comprese
SPESE SCOLASTICHE	
Materiale scolastico, Libri di testo, Gite scolastiche	Non Comprese
Incontro con insegnanti e dirigente	Comprese
Sostegno attività scolastiche e studio	Comprese
Accompagnamenti scuola minori	Solo per emergenze
SPESE MEDICHE	
Farmaci da banco per urgenze	Comprese
Visite specialistiche	Non comprese
Acquisto materiale sanitario	Non Comprese
SUPPORTO EDUCATIVO	
Sostegno educativo individualizzato	Compreso
Colloqui individuali e di gruppo	Compreso
Osservazione dinamiche familiari	Comprese
Sostegno alla genitorialità	Comprese
Organizzazione, presidio e coinvolgimento nella vita comunitaria	Compreso
Facilitazione della costruzione di una rete territoriale	Compreso
SUPPORTO ALL'AUTONOMIA	
Stesura CV	Comprese
Sostegno alla ricerca del lavoro	Comprese
Sostegno alla ricerca abitativa	Comprese
Supporto allo svolgimento delle pratiche burocratiche	Comprese



CONTATTI

Mail: cascina.cantalupo@libero.it

Telefono: 0392828695

Indirizzo: Viale Sicilia 88, Monza

Sito: www.cascinacantalupo.it

Come raggiungerci:

- Monza - Viale Sicilia n. 88 (di fronte allo Stadio Brianteo)
- Autobus TPM Linea 6 dal centro di Monza, capolinea quartiere Cederna.

